

Piano Strategico della città di Avellino
Incontri istituzionali – Primo Ciclo
4 settembre 2013 ore 10.00
Draft

Parti presenti:

MIBC; Movimento irpino bene comune, Iannaccone e Caputo;
Forum Irpino del terzo settore, Salvatore;
Gruppo Folk, associazione onlus Zeza di Bellizzi, Spartano e Iannaccone;
Associazione culturale Ranchstar, Frasca;
Associazione Vernicefresca, Massari;
8 Maggio, Cucciniello e Romei;
Coldiretti, Roselli;
Appoi, Aufiero;
Fisascat Cisl, Irpinia-Sannio, Montefusco e Montuori;
Funzione Pubblica CGIL di Avellino, D'Acunto;
Irpinia insieme, Carbone;
Sicet-Cisl, Troise;
Feneal Uil, Piemonte;
Finllea Cgil, Di Capua;
Il rifugio di Camilla, Ponticelli;
Movimento difesa del cittadino, Testa;
Amici della terra, Spagnuolo, Battista e Avitabile;
Associazione terza età, Università Irpina del tempo libero, Imbimbo;
Original Fans Aics, Mallardo;
Libera associazione nomi e numeri contro le mafie, Iandolo;
Assud, Lallo e Picariello;
I Ken Onlus, Ferrante e Ruocco;
Europart 94 e Arteuropa, Vella;
Filo di Arianna, Costanzi;
IRTA, Cirino;
Zia Lidia Social club, Picariello e Pagliuca;
Centro donna, Troisi;
Teatro di Gluck, Spiniello;
Consulta dei disabili, Pericolo, Cosimo e D'Argenio;
Segninversi, Ciccarone;
Associazione di musica Wassily Kandisky, Principe;
Filca Cisl Avellino, Magnolia;
Zenit 2000, Testa;
In_loco_motivi, Mitrione;
Magnitudo, Penna e Papa;
Donne in campo, Maccario;
Ugl, Vassiliardis;
I senza tempo, Castelli;
Federazione Italiana Tabacchi, Vietri;
Woman attitude, Sellato;
Aisthesis, Gatta;
GGIL, Petrozziello;
Per caso sulla piazzetta, Rigione;
Associazione Acsi Caterpillar, Vietri;

Associazione Muteatro, Scarano;
Auser Filo d'argento, Medugno.

È inoltre presente l'Assessore delegato Ricci.

La sintesi che segue non costituisce atto ufficiale ma esclusivamente una breve raccolta, per punti, degli argomenti trattati, degli stimoli ricevuti, delle sollecitazioni e delle critiche espresse dai partecipanti. Il testo non ha subito revisioni o riletture da parte dei partecipanti.

L'Assessore delegato presenta, attraverso la proiezione di slide, il processo, il cronoprogramma e i principali orientamenti che ispireranno il Piano Strategico (PS) della città di Avellino, ed illustra contenuti e finalità della delibera di Giunta Municipale n. 10 del 25 luglio 2013. In particolare, dopo qualche breve cenno alle Linee Programmatiche, approvate dal Consiglio Comunale in data 19 luglio 2013, con le quali di fatto il processo si è avviato e che costituiscono le fonti primarie ed imprescindibili del PS, vengono segnalati 5 Asset strategici prioritari, di seguito provvisoriamente denominabili o riconducibili alle seguenti aree tematiche:

- 1) funzionamento efficiente della macchina amministrativa;
- 2) realizzazione della rete culturale cittadina;
- 3) valorizzazione delle risorse del territorio;
- 4) riqualificazione urbana;
- 5) costruzione dell'area vasta.

Il PS avrà quale titolo: "Responsabilità, partecipazione, cura: ESSERE-IN-COMUNE". Il processo del PS si ispirerà a principi di semplicità, innovazione e partecipazione. A questo proposito si ritiene utile e auspicabile anche il contributo di singoli esponenti del mondo economico, del commercio e dell'artigianato. Il PS presenterà le seguenti caratteristiche: a) chiara distinzione tra Piano Strategico e Piano Urbanistico;

- b) priorità del Piano Strategico rispetto alla candidabilità finanziaria di singoli progetti;
- c) ripristino del ciclo "elaborazione della identità, pianificazione delle azioni, progettazione, esecuzione, controllo".

Il PS conterrà 4 tipologie diverse di progetti:

- 1) con finanziamenti europei (Agenda 2014/2020);
- 2) con partenariato Pubblico/Privato;
- 3) con finanziamenti privati;
- 4) con finanziamenti comunali o autofinanziati.

Seguono, espressi per punti e sinteticamente, le principali riflessioni svolte dai partecipanti, in ordine di intervento:

1) D'Acunto

- plauso all'assessore di questa apertura al confronto e l'augurio che continui nel futuro;
- condivide la necessità di intervenire in primo luogo sull'efficientamento della macchina amministrativa;
- il Comune di Avellino a confronto con altri comuni con lo stesso numero di abitanti risulta quello che ha il maggior numero di dirigenti e quindi i costi più elevati rispetto alla dirigenza, questo ricade su un livello di responsabilità che risulta a piramide capovolta, in quanto risulta il Comune con il più alto numero di posizioni organizzative;
- la macchina amministrativa deve essere rimodulata;
- rilevanza del problema del precariato.

2) Troisi

- assenso per l'iniziativa;
- alleanza nuova tra cittadini e amministrazione;
- l'amministrazione deve dimostrare di essere rispettosa della legalità, della trasparenza si può costruire una cittadinanza attiva;
- rispetto alla democrazia diretta non basta la semplice consultazione ma bisogna creare percorsi di regole nuove e di pratica della democrazia;
- forte attenzione alla disoccupazione soprattutto giovanile;
- fare attenzione ai fondi europei non spesi ancora. Nella programmazione dell'utilizzo dei fondi i settori trainanti potrebbero essere la cultura, il turismo, l'innovazione e la ricerca, integrazione città-campagna;
- propone di istituire un ufficio presso il Comune per dare informazioni e formazione ai giovani che creano microimprese;
- affidamento della gestione delle opere pubbliche alle associazioni e cooperative competenti in materia.

3) Battista

- condivisione del percorso e dei contenuti illustrati;
- massima disponibilità alla collaborazione;
- porre attenzione alla tutela ambientale, grande patrimonio dell'Irpinia (presenza di numerosi siti, zone di protezione speciale, parchi urbani di interesse regionale, oasi naturalistiche del WWF) che occupa il 24% del territorio. In tale contesto non vi è solo l'aspetto naturalistico, ma anche il lavoro tradizionale che si deve rinnovare, delle risorse enogastronomiche e quindi dello sviluppo rurale;
- creare reti con i comuni limitrofi;
- riprendere il trasposto su ferro.

4) Caputo

- piena condivisione della metodologia adottata;
- necessità di raccordo del piano strategico con i documenti già approvati dalla Regione Campania (PDR) e dalla Provincia (PTCP).

5) Spagnuolo

- condivide il linguaggio e il processo;
- rispetto alla valorizzazione del territorio bisogna tener presente la valutazione ambientale strategica (VAS) che è un documento che va a verificare l'equilibrio della qualità ambientale del territorio;
- nell'ambito dell'area vasta si innestano i progetti dei corridoi ecologici che possono essere un modello di sviluppo.

6) Petrozziello

- condivide il linguaggio, il processo: il piano strategico è un'opportunità per la comunità;
- strumento per recuperare un rapporto in cui il cittadino si sente protagonista;
- ricorda che entro febbraio devono essere presentati progetti della nuova programmazione, ad oggi ancora non ci sono idee, filoni di programmazione;
- bisogna porre al centro il problema della vivibilità della città;
- propone di costituire un osservatorio sociale: che effettui un monitoraggio della povertà, dei bisogni degli anziani, delle famiglie.

7) Magnolia

- apprezzamento all'amministrazione attuale per la metodologia e per il sistema che si sta tentando di costruire in questa città che mette in condizione tutti i soggetti di partecipare;
- l'amministrazione deve tener conto del settore delle costruzioni, un settore in forte sofferenza, che può rappresentare il motore dello sviluppo;
- elaboreranno idee e forniranno contributi propositivi al piano strategico.

8) Salvatore

- condivide il metodo;
- ritiene che la realizzazione di questo processo presuppone la cultura, la partecipazione e la responsabilità dei cittadini stessi;
- prende atto attraverso i contenuti illustrati dall'Assessore che finalmente c'è la consapevolezza all'interno dell'amministrazione comunale di promuovere la cultura e la partecipazione, che costituiscono obiettivi di una comunità portatrice di valori, speranze e prospettive.

Sintesi a cura dell'Assessore delegato.